

# Prevenzione della violenza contro donne e bambini

## L'azione Daphne del programma CERV

### Che cos'è?

Il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV) si propone di incoraggiare l'impegno dei cittadini nella promozione dell'uguaglianza per tutte/i e l'applicazione dei diritti e dei valori dell'UE attraverso l'utilizzo delle somme approntate. Il suo scopo è sostenere e far crescere società aperte, democratiche, egualitarie, inclusive e basate sui diritti e il ruolo della legge.

Il CERV si basa su 4 pilastri: il quarto si chiama Daphne. L'ambizione di Daphne è prevenire e combattere ad ogni livello tutte le forme di violenza di genere contro le donne e le ragazze, come la violenza domestica.

### Perché? Il contesto della violenza contro le donne, i bambini e i giovani in Europa

Ogni anno la metà dei bambini nel mondo è vittima di violenza. Il 33% delle donne nell'UE ha subito violenze fisiche e/o sessuali. Il 22% delle donne nell'UE ha subito violenze da parte del proprio partner e il 55% delle donne nell'UE ha già subito molestie sessuali. La violenza di genere e la violenza contro i bambini continuano a essere pervasive in tutta l'UE. La crisi COVID-19 ha peggiorato questa situazione.

Di recente, la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina ha aggiunto al contesto una nuova dimensione di violenza in situazioni di conflitto. Organizzazioni internazionali e recenti ricerche fanno emergere quanto le donne e le ragazze in fuga da conflitti armati, nonché i bambini non accompagnati e i bambini provenienti da istituti di accoglienza siano vulnerabili alle forme di violenza di genere e come possano diventare vittime della tratta di esseri umani, sia nel loro paese d'origine che nei paesi di transito e nei luoghi in cui cercano rifugio e aiuto.

L'aumento dell'utilizzo di Internet e dei social media ha amplificato l'incidenza della violenza informatica, che colpisce in particolare le ragazze e le donne presenti nella vita pubblica, nel mondo della politica, giornaliste, attiviste e paladine dei diritti umani. Ha l'effetto di ridurle al silenzio, ostacolando la loro partecipazione sociale.

Un'altra forma di violenza di genere consiste nella pratica dannosa delle mutilazioni genitali femminili: la sterilizzazione forzata e l'aborto forzato, i matrimoni precoci e la violenza legata all'onore colpiscono un numero considerevole di vittime che vivono nell'UE.

### Obiettivi e organizzazione del programma

Sulla base di questi allarmanti rilievi, Daphne ha fissato 3 obiettivi specifici nell'ambito del CERV:

- Prevenire e combattere tutte le forme di violenza di genere contro le donne e le ragazze e la violenza domestica, in linea con la Convenzione di Istanbul;
- Prevenire e combattere ogni forma di violenza contro i bambini, i giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTQI+ o le persone con disabilità;
- Sostenere e proteggere tutte le vittime dirette e indirette delle forme di violenza indicate sopra.



L'obiettivo generale dell'azione è sostenere, responsabilizzare e costruire la capacità delle organizzazioni indipendenti della società civile che operano a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nella lotta alla violenza di genere e/o alla violenza contro i bambini e nella difesa dei valori dell'UE, contribuendo in tal modo a realizzare il pieno godimento dei diritti delle donne e dei bambini, l'empowerment delle donne, degli uomini e dei bambini in tutta la loro diversità.

### **I finanziamenti vengono assegnati annualmente tramite un invito a presentare proposte nell'ambito di un programma di lavoro.**

La prima priorità riguarda le azioni transnazionali su larga scala e di lungo periodo volte ad affrontare la violenza di genere. Possono essere trattati diversi aspetti della violenza di genere (violenza domestica, pratiche dannose, violenza informatica, molestie sul lavoro e stereotipi di genere).

La seconda e la terza priorità includono:

- le pratiche dannose, occorre sensibilizzare, prevenire e lottare contro la violenza legata a pratiche dannose come le mutilazioni genitali femminili, il matrimonio forzato o precoce o i rapporti sessuali forzati, i cosiddetti 'delitti d'onore' commessi contro donne, giovani e bambini;
- la prevenzione primaria: è necessario modificare le norme e i comportamenti sociali, per porre fine alla tolleranza di ogni violenza di genere. Al momento, circa 600.000 donne e ragazze sono state sottoposte a mutilazioni genitali femminili e 180.000 ragazze sono a rischio.

La quarta e la quinta priorità sono:

- raccolta dati nazionale sulla violenza contro i bambini: mira a incentivare l'impegno per una raccolta dati ammissibile e completa a livello locale e/o nazionale.
- prevenzione e sostegno dei minori vittime di violenza attraverso il miglioramento dei sistemi di protezione dei minori; realizzare una prevenzione e una protezione più efficaci delle vittime può comportare cambiamenti nel sistema a livello nazionale e, in ultima analisi, la creazione di meccanismi integrati di protezione dei minori.

### **Le attività che possono essere finanziate**

Per la 1°, 2°, 3° e 5° priorità: sensibilizzazione, rafforzamento delle capacità e formazione per i professionisti, sviluppo e attuazione di protocolli, metodi e strumenti di lavoro, coordinamento di piattaforme e gruppi, messa a punto e accesso ai servizi di sostegno alle vittime, scambio di buone pratiche, o apprendimento reciproco.

Per la 4a priorità: mappatura, creazione e implementazione di sistemi di raccolta dati, valutazione dell'andamento dei fenomeni di violenza, analisi dell'impatto delle politiche di prevenzione e dei riscontri (basate sui dati raccolti).

Per la 5a priorità: comunicazione e promozione di attività mirate al coordinamento dei riscontri alla violenza sui bambini.

### **I criteri per la candidatura**

Tutti i progetti devono essere senza scopo di lucro, ma possono coinvolgere anche organizzazioni con scopo di lucro, a condizione che nello stesso progetto siano coinvolti enti pubblici o organizzazioni senza scopo di lucro. I progetti possono essere nazionali o transnazionali (ad eccezione della Priorità 1 - solo transnazionale) e la loro durata dovrebbe essere compresa tra 12 e 24 mesi (36 mesi per la Priorità 1).

---

**Per ulteriori informazioni puoi consultare il nostro sito web [www.youthspeaces.eu](http://www.youthspeaces.eu) o il Punto di Contatto CERV nazionale all'indirizzo <https://cervitalia.info/>**

---

